

L'ERRORE PIÙ GRANDE? SOTTOSTIMARE LA CINA

“La Cina rimane ancora esclusa dai radar di molti investitori. Credo si tratti di un errore visto che rappresenta il secondo mercato azionario oltre ad essere la seconda economia al mondo.” **ADVISOR** ha intervistato **Dawid Krige**, advisor del fondo **Banor Sicav - greater China long/short equity**, per approfondire uno dei temi più sottostimati nell'anno in corso.

“Il mercato cinese - spiega Krige - è tra quelli che hanno registrato le performance migliori quest'anno, inoltre, l'economia cinese ha contribuito per oltre il 25% alla crescita del PIL mondiale. Crediamo che la Cina dovrebbe diventare un polo di riferimento per tutti gli investitori considerato sia il suo peso politico ed economico sia il fatto che in Cina si possono ancora acquistare aziende di grande qualità a valutazioni interessanti.

Quali sono le principali determinanti dell'attuale quadro economico cinese?

La crescita dei consumi domestici in Cina è sicuramente il fattore principale da monitorare. L'incremento dei consumi interni è una storia di crescita pluriennale che nasce da volumi bassi. La crescita dei consumi è stata, in parte, trainata dall'urbanizzazione - i consumatori cinesi che vivono in città spendono tre

volte di più rispetto ai consumatori che vivono in zone non urbanizzate - in parte sostenuta da politiche di governo favorevoli - ad esempio quella sulla sanità pubblica - e, infine, sostenuta dalla rapida crescita dei salari. L'intero portafoglio del fondo **Banor Greater China**, infatti, punta su aziende che beneficiano della crescita dei consumi interni.

Il fondo **Banor Sicav - Greater China Long/Short Equity** si avvia a chiudere l'anno con ottime prospettive. Cosa sta determinando tale risultato?

Siamo investitori value: la nostra filosofia di investimento è acquistare aziende sottovalutate e tenerle in portafoglio per un lungo periodo. L'aver creduto in aziende con utili in forte aumento e l'aver puntato sulla crescita dei consumi domestici in Cina sono sicuramente i due fat-

Acquistare
aziende
sottovalutate
e tenerle
a lungo sono
due key factor
essenziali

tori che ci hanno consentito di generare performance per oltre

il 50% YTD (da inizio dell'anno, ndr) con il nostro fondo **Banor Greater China**.

Quali sono le principali caratteristiche della composizione di portafoglio in questo momento?

Abbiamo un orizzonte di investimento di 5 anni e, per questo periodo di riferimento, vediamo ottime prospettive per le nostre maggiori holding in portafoglio. Attualmente il fondo ha un'esposizione del 40% su aziende cinesi leader nei propri settori come l'azienda di liquori **Kweichow Moutai**, che ha oltre 400 anni di storia ed è la più grande società produttrice di liquori al mondo. Inoltre, abbiamo circa il 40% di esposizione su aziende leader del settore internet cinese come **Alibaba** e **Tencent** che sono tra i migliori al mondo nella loro categoria. La restante esposizione è più diversificata e include aziende operanti nella sanità, nella gestione del risparmio e nel turismo.

di **Davide Mosca**



*Dawid Krige,
Banor Sicav*